

Raccolta fondi per l'associazione Diabete Romagna

Raccolti 4.150 euro per il progetto di assistenza domiciliare pro diabetici non autosufficienti.

Una serata dedicata alla raccolta fondi per l'Associazione Diabete Romagna. È stata organizzata dal Lions Club Rubicone e dal suo presidente Dennis Gori presso il ristorante Setaccio di Longiano. Vi hanno partecipato, fra gli altri, rappresentanti del Lions Club di Santarcangelo di Romagna, Lions Forlì Host e Round Table n.12 di Rimini in un interclub di successo con 130 intervenuti. Presente anche il giornalista scrittore Salvatore Giannella che ha parlato del suo ultimo libro, un'autobiografia di Fausto Coppi il cui ricavato viene devoluto alla associazione ciclistica 'Fausto Coppi' di Cesenatico e alla '2 X Bene' la manifestazione che si svolge ogni anno con successo a Longiano in settembre.

Durante la serata si è tenuta una raccolta benefica con il ricavato di 1.150 euro che aggiunti ai mille euro frutto del concerto del 28 ottobre e duemila euro donati dal Lions Club Rubicone porta il totale a 4.150 euro. Serviranno per il progetto di assistenza domiciliare, promosso da Diabete Romagna, in grado di aiutare i numerosi diabetici non autosufficienti sul nostro territorio che sono a casa loro. Nelle tre province romagnole i malati di diabete sono circa 63mila, dei quali circa 10mila nei quindici comuni del Cesenate. "Il diabete è una malattia che si nasconde e vive nel silenzio della solitudine - dice Pierre Cignani, presidente di Diabete Romagna - Vogliamo migliorare la qualità della vita di bambini, adolescenti, adulti e anziani con diabete per avviare la prima start-up in Italia sul nostro territorio. Abbiamo creato un team di medici professionisti diabetologi, infermieri, psicologi, podologi, che vanno a casa dei pazienti a prestare la loro opera". I problemi creati dal diabete e il progetto adottato per assistere i pazienti a livello domiciliare sono stati illustrati dai medici Giuseppina Chierici e Marco Ragazzini: "È un progetto bellissimo e nostro compito è diffondere il progetto in tutta la Romagna perché andando a casa del paziente si trasmette speranza, fiducia nel futuro e un rapporto di amicizia che può solo aiutare a stare meglio. Di diabete non si guarisce, possiamo portare il sorriso a casa dei

diabetici, assistere a domicilio le persone che hanno bisogno e aiutarli a vivere meglio". Diabete Romagna ha sedi a Forlì, Cesena, Cesenatico, Savignano, Rimini e Riccione. "Si può diventare volontario - ha continuato William Palamara, vicepresidente di Diabete Romagna - regalando qualche ora del proprio tempo libero e anche organizzando un evento come una cena, una serata, un concerto, un evento sportivo per aiutare i diabetici. Noi vogliamo che un giorno il diabete non abbia più potere di decidere sulla vita di nessuno".

(Erm.Pas.)

